

“Per una tempestiva ed integrale attuazione della legge sui denti”

### PROPOSTA DI MOZIONE n. 7

La legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 disciplina l'assistenza odontoiatrica, ortodontica e protesica in provincia di Trento. Il testo approvato è il frutto dell'assemblaggio di quattro disegni di legge, di cui tre di iniziativa consiliare (40/XIII "Norme per l'assistenza odontoiatrica", 48/XIII "Prevenzione e assistenza odontoiatrica" e 224/XIII "Nuova disciplina degli interventi volti ad agevolare l'accesso a prestazioni di assistenza odontoiatrica") e uno di iniziativa della Giunta (79/XIII "Nuova disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento").

Con l'approvazione della citata legge il legislatore si è posto l'obiettivo di tutelare la salute odontoiatrica nei soggetti in età infantile ed evolutiva, nei soggetti in condizione di particolare vulnerabilità e nella generalità della popolazione nel rispetto degli indirizzi definiti a livello nazionale in tema di livelli essenziali di assistenza e a livello provinciale in materia di prestazioni sanitarie aggiuntive.

La tipologia degli interventi previsti dalla legge provinciale n. 22/2007 è variamente articolata e comprende:

- a) l'attività di prevenzione primaria avente ad oggetto l'analisi epidemiologica, da svolgere tramite visite periodiche, anche annuali, su classi di età campione, la fluoroprofilassi nonché la promozione, la formazione e l'informazione sull'igiene orale;
- b) l'attività di prevenzione secondaria avente ad oggetto la fornitura di interventi curativi;
- c) il concorso nelle spese di fornitura di apparecchi per l'ortodonzia compresa l'attività medico specialistica connessa all'applicazione.

Attenzione è stata, inoltre, riservata ai soggetti in condizione di particolare vulnerabilità; nella categoria rientrano i disabili psichici e psico-fisici, i soggetti con patologie generali gravi, i soggetti con patologie specifiche, i soggetti a elevato rischio infettivo, i soggetti appartenenti a nuclei familiari a bassa condizione economico-patrimoniale, i soggetti anziani e le donne oltre il terzo mese di gravidanza. A favore di tali soggetti il legislatore ha previsto le seguenti prestazioni:

- a) l'attività di prevenzione secondaria avente ad oggetto la fornitura di interventi curativi;
- b) la fornitura di protesi fisse e mobili compresa l'attività medico specialistica connessa all'applicazione;
- c) il concorso nelle spese di fornitura di protesi fisse e mobili compresa l'attività medico specialistica connessa all'applicazione;
- d) l'attività di prevenzione primaria avente ad oggetto l'analisi epidemiologica, la promozione, la formazione e l'informazione sull'igiene orale.

Quanto agli interventi a favore della generalità della popolazione, la legge prevede che la Provincia assicuri l'erogazione delle prestazioni di urgenza odontoiatrica, le prestazioni di chirurgia orale ambulatoriale di particolare complessità, che rispondono a specifico grave quadro clinico, e la propedeutica visita specialistica di consulenza odontoiatrica.

Quanto alle modalità di erogazione, la legge prevede che gli interventi di assistenza odontoiatrica, ortodontica e protesica siano erogati *in via diretta* dalle seguenti strutture sanitarie operanti nell'ambito del territorio provinciale:

- a) strutture ospedaliere pubbliche;
- b) ambulatori odontoiatrici pubblici, che devono trovare adeguata collocazione in ogni distretto sanitario;
- c) ambulatori e studi odontoiatrici privati convenzionati con il servizio sanitario provinciale; la convenzione stabilisce in particolare le linee guida, i protocolli e le tariffe da applicare alle prestazioni previste da questa legge.

Le prestazioni di assistenza odontoiatrica possono essere, altresì, erogate, *in via indiretta*, da ambulatori e studi odontoiatrici privati non convenzionati nel caso di superamento dei tempi di attesa massimi prestabiliti; tali prestazioni sono erogate nel rispetto delle linee guida e dei protocolli applicati dal servizio sanitario provinciale e secondo le modalità definite con i provvedimenti attuativi della legge provinciale; i rimborsi sono eseguiti nel limite delle tariffe da applicare alle prestazioni previste dalla citata legge provinciale n. 22 del 2007.

Per quanto concerne la disciplina attuativa la legge prevede che la Giunta provinciale individui con deliberazione, annualmente e per ciascuna tipologia di prestazione, condizioni, limiti e modalità di accesso, ivi compresa l'eventuale compartecipazione degli assistiti alla spesa. Con deliberazione n. 1186 del 25 luglio 2008 la Giunta provinciale ha approvato le direttive riferite all'anno 2008.

Notevole stupore hanno suscitato le dichiarazioni dell'Assessore alla salute e politiche sociali, che tanta eco hanno avuto sulla stampa, secondo cui l'attuazione della legge provinciale sull'assistenza odontoiatrica, tanto sbandierata in campagna elettorale, rischia di naufragare perché mancherebbero le risorse finanziarie, evidenziando, tra l'altro, l'opportunità di rivedere la legge provinciale, approvata con un largo consenso delle forze politiche componenti l'assemblea legislativa.

E' assai avvilente vedere migliaia di cittadini, in particolare quelli appartenenti alle fasce meno abbienti, che avevano confidato nella possibilità di fruire finalmente di un'assistenza odontoiatrica dignitosa, e che a tal fine avevano già avviato presso le competenti strutture le procedure per la valutazione reddituale ai fini dell'accesso alle prestazioni odontoiatriche, in special modo riferita al calcolo Icef, amareggiati e delusi per la mancata applicazione della legge.

Critici sono anche i rappresentanti della categoria degli odontoiatri interessati, sia in ordine ai criteri adottati dall'esecutivo provinciale per dare attuazione alla legge con particolare riferimento all'elenco delle prestazioni, ritenute del tutto inadeguate, e alle relative tariffe, sia in ordine alla proposta fatta dall'Assessore di reperire le risorse mancanti attraverso fondi integrativi sanitari. A questo si aggiunge il ritardo della Pubblica amministrazione, che non ha ancora messo a disposizione degli studi medici il software necessario.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio provinciale impegna la Giunta

1. ad assicurare in tempi rapidi l'attuazione della legge provinciale 12 dicembre 2007, n. 22 sulla disciplina dell'assistenza odontoiatrica in provincia di Trento, avviando opportuni approfondimenti, anche di tipo comparativo con altre realtà territoriali, volti ad adeguare i correlati profili organizzativi, ivi compresi quelli finanziari, ai fini della tempestiva adozione da parte dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari degli adempimenti di competenza;
2. a promuovere un confronto serio e costruttivo con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti delle categorie degli odontotecnici, al fine di assicurare in tempi celeri l'attivazione degli interventi relativi all'assistenza odontoiatrica secondo modalità e strumenti e tariffe che garantiscano la qualità delle prestazioni, che tutelino la libertà dell'utente e che siano il più possibile condivisi dalle parti sociali interessate;
3. ad assicurare priorità agli interventi di assistenza odontoiatrica rivolti ai soggetti in condizione di particolare vulnerabilità, coordinando le relative modalità attuative con le politiche del welfare;
4. ad avviare una capillare campagna informativa sugli interventi in materia di assistenza odontoiatrica, coinvolgendo anche le istituzioni scolastiche e le strutture sanitarie di base;
5. a trasmettere, entro sei mesi dalla data di approvazione del presente atto, al Consiglio provinciale una relazione sullo stato di attuazione della legge provinciale n. 22 del 2007, anche in relazione agli adempimenti di cui ai punti 1., 2., 3. e 4., inviandone copia alla competente Commissione permanente.

Cons.re Pino Morandini

Cons.re Walter Viola

Cons.re Rodolfo Borga

Cons.re Mauro Delladio

Cons.re Giorgio Leonardi